



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Antifona d'ingresso

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi. Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida. Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno (Sal 85, 1-3)

Colletta

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure (Anno A): O Padre, fonte di sapienza, che sulla solida fede dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della tua Chiesa, dona a quanti riconoscono in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente di diventare pietre vive per l'edificazione del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Is 22, 19-23)

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre». **Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 347)

Rit.: Signore, il tuo amore è per sempre

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. **Rit.**

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Rm 11,33-36)

Da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 16, 18)

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 16, 13-20)

Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a te, o Signore



In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Facendoci voce di ogni creatura, dal cuore della Chiesa eleviamo con fiducia al Padre la nostra comune preghiera. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.. **Ascoltaci, Signore.**

Commento

Chi sono io per te?. In questa domanda c'è il cuore pulsante della fede e, in ultima istanza, di ogni relazione umana. Gesù non cerca formule o parole, cerca relazioni, e spesso le sue domande sono scintille che accendono qualcosa in noi, mettono in moto un percorso di crescita interiore e profondo.

Ognuno di noi, nella propria esperienza sponsale, ha certamente posto questa domanda prima o poi al proprio sposo o alla propria sposa. Si sarà trattato di un momento di debolezza, di un momento in cui magari ci sentivamo smarriti e cercavamo la conferma che l'altro ci vede per quello che siamo per lui o per lei.

Pietro dà la risposta che tutti noi dovremmo trovare in fondo al nostro cammino di fede: Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente. E la sua fede è un dono del Padre.

Quando l'altro, o l'altra, ci chiede "chi sono io per te", si attende una risposta sincera, totalizzante e che sgorgi dal cuore, in modo da confermarci, l'uno con l'altra, parte fondante della chiesa domestica che è la nostra famiglia. Allo stesso modo, con la sua risposta, Pietro si erge a roccia per la Chiesa e per l'umanità nella misura in cui trasmette che Dio è amore, che la sua casa è per ogni uomo.

Nonostante le sue fragilità e le debolezze viene scelto da Gesù che sta iniziando a costruire la sua Chiesa. Pietro è roccia ed è saldo non perché immune dalle cadute, ma perché capace di confermare i fratelli la sua fede, aperto alla rivelazione dello Spirito e desideroso del perdono dopo aver rinnegato e tradito il Signore.

Anche noi ci rivediamo in lui nel nostro vacillare quotidiano ma anche noi possiamo essere "Kefa", rocce di fede.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):